

RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

NORMATIVE PER GLI ENTI LOCALI

SOLE 24 ORE FOCUS NORME E TRIBUTI	16/01/19	Forfait, Ires, sconti Il nuovo Fisco = La manovra decide le vecchie liti sul registro	2
--------------------------------------	----------	---	---

POLITICA NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	17/01/19	Intervista a Mariastella Gelmini - Valuti i costi-benefici della sua maggioranza Il prezzo e' troppo alto	3
---------------------	----------	---	---

STAMPA	17/01/19	Intervista a Giuseppe Conte - Conte: reddito, puniremo i furbi = "Via al reddito di cittadinanza: servira' a far ripartire il Paese Sulla Tav la decisione non c'e' ancora"	4
--------	----------	---	---

ECONOMIA NAZIONALE E LAVORO

LA REPUBBLICA	18/01/19	Reddito e pensioni, via libera "Aiuti a 10 milioni di italiani" = Quota 100 Pensioni in anticipo il governo prevede un milione di uscite	5
---------------	----------	--	---

NORMATIVE PER GLI ENTI LOCALI

SOLE 24 ORE	18/01/19	Reddito e Quota 100, c'e' il decreto = Partono reddito e Quota 100 Tetto di spesa sulle pensioni	6
-------------	----------	--	---

CRONACA

CORRIERE DI BOLOGNA	19/01/19	Reddito di cittadinanza, luned i' la Regione a colloquio con Di Maio	7
---------------------	----------	--	---

ECONOMIA NAZIONALE E LAVORO

LA REPUBBLICA	20/01/19	Intervista a Carlo Cottarelli - Cottarelli "Difficile ripartire senza investimenti pubblici illusorio affidarsi ai sussidi"	8
---------------	----------	---	---

NORMATIVE PER GLI ENTI LOCALI

LA REPUBBLICA	21/01/19	Intervista a Claudio Durigon - Durigon "Per quota 100 trovati 800 milioni in piu' Sicuri gli sgravi al non profit"	9
---------------	----------	--	---



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: NORMATIVE PER GLI ENTI LOCALI

# SOLE 24 ORE FOCUS NORME E TRIBUTI

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

Tiratura: 82.260 Diffusione: 122.133 Lettori: 783.000

Edizione del: 16/01/19

Estratto da pag.: 2

Foglio: 1/4

## COSA CAMBIA PER AUTONOMI E IMPRESE

# Forfait, Ires, sconti Il nuovo Fisco



ILLUSTRAZIONE DI STEFANO MARRA

La misura per le imprese	
La manovra decide le vecchie liti sul registro	
L'articolo 1 della legge di bilancio prevede che le imprese che hanno presentato una domanda di insolvenza nei confronti del fisco, ma che non hanno ancora ricevuto una risposta, potranno chiedere la sospensione del pagamento delle imposte e dei contributi dovuti. La misura è prevista per le imprese che hanno presentato la domanda di insolvenza prima del 31 dicembre 2018.	

Peso: 1-58%,2-92%



# La manovra decide le vecchie liti sul registro

**Dario Deotto**

■ Mini Ires, web tax all'italiana, ma soprattutto nuovi forfettari e flat tax al 20%. Sono alcune delle misure fiscali per imprese e lavoro autonomo della legge di Bilancio. Che trova anche la soluzione all'annosa questione sull'articolo 20 del Testo unico del registro: l'imposta di registro va applicata, anche per il passato, solo sulla base dell'intrinseca natura e degli effetti giuridici prodotti dall'atto presentato alla registrazione. Il comma 1084 della legge di Bilancio 2019 stabilisce dunque la valenza interpretativa delle disposizioni della legge di Bilancio 2018 che hanno, per fortuna, messo un freno alla presunta attività ri-qualificatoria degli uffici e dei giudici in relazione all'articolo 20 dell'imposta di registro.

Va rilevato che con la legge n. 205/2017 (la legge di Bilancio 2018, appunto) è stato previsto che l'attività interpretativa degli uffici prevista dall'articolo 20 del Dpr 131/1986 deve riguardare il singolo atto portato alla registrazione, tralasciando eventuali legami con altri atti negoziali. In questo modo non possono essere più riqualificate sotto il profilo economico delle sequenze negoziali complesse, ma nemmeno il singolo atto portato alla registrazione.

Il problema che si è subito posto, tuttavia, è stato quello dell'efficacia temporale della novella (della legge di Bilancio 2018). Nella relazione di accompagnamento al provvedimento veniva fatto un riferimento alla finalità chiarificatrice dell'intervento, che già poteva fare pensare ad una sua valenza interpretativa. Tuttavia, sia la giurisprudenza della Corte di cassa-

zione che l'agenzia delle Entrate non si sono dimostrate favorevoli a tale lettura, specificando in particolare l'agenzia delle Entrate, proprio all'edizione di Telefisco del Sole 24 Ore dello scorso anno, che le modifiche apportate all'articolo 20 del Dpr 131/1986 avrebbero effetto dall'attività di liquidazione compiuta dagli uffici a partire dal 1° gennaio 2018.

Tali interpretazioni (sia quelle dell'agenzia delle Entrate che quelle della Corte di cassazione), tuttavia, non sono risultate affatto convincenti, tant'è che, ad esempio, la Commissione tributaria provinciale di Reggio Emilia (sentenza n. 4/2018) ha sin da subito sostenuto la natura interpretativa delle disposizioni della legge di Bilancio 2018, affermando, correttamente, che già la versione precedente della norma dell'articolo 20 faceva chiaramente riferimento agli effetti giuridici degli atti portati alla registrazione, prescindendo da qualsiasi valutazione di tipo economico.

Su queste pagine era stato peraltro evidenziato che la Corte costituzionale ha riconosciuto i contorni della norma di interpretazione autentica anche in norme cosiddette «innovative criptoretroattive» (così la sentenza della Corte costituzionale n. 234 del 2007), come poteva essere considerata la norma della legge di Bilancio 2018.

Così come la stessa Corte costituzionale ha affermato che la norma di interpretazione autentica può

Peso: 1-58%,2-92%



derivare da un rapporto tra norme in cui la norma interpretante si fonda con quella interpretata, dando luogo ad un «precetto normativo unitario» (Corte costituzionale, sentenza n. 132 del 2008), avendo comunque sempre come riferimento il principio della ragionevolezza. E, indubbiamente, nel caso della norma della legge di Bilancio 2018 vi era più di qualche ragione, sotto il profilo della ragionevolezza, per cogliere quel chiaro nesso logico-funzionale con la disposizione interpretata (articolo 20 del Dpr 131/1986), la quale ha sin dalla sua origine fatto riferimento agli effetti giuridici degli atti portati alla

registrazione: è stata l'infelice involuzione interpretativa della Corte di cassazione che ne ha chiaramente tradito la *ratio*.

Ad ogni modo, ora interviene la legge di Bilancio 2019 (in particolare, il comma 1084 dell'articolo 1), la quale stabilisce che la norma della legge di Bilancio 2018 (articolo 1, comma 87, lettera a), della legge 205/2017) costituisce interpretazione autentica dell'articolo 20 del Dpr 131/1986.

In questo modo le modifiche apportate dalla legge di Bilancio 2018 all'articolo 20 del Dpr 131/1986 assumono chiaramente valenza anche per gli atti portati alla registra-

zione prima del 1° gennaio 2018.

La valenza interpretativa della novella risulta naturalmente applicabile a tutti i giudizi tuttora in corso, derivanti da riqualificazioni di ordine economico, effettuate sulla base dell'articolo 20 del registro.

## Tra le novità della legge di Bilancio anche la «lettura» dell'articolo 20 del Testo unico

### LA LEGGE 145/2018 COMMA PER COMMA

#### FISCO

##### REDDITO D'IMPRESA

###### Deduzione Imu capannoni

(Comma 12)

Sale al 40% la deducibilità dell'Imu sugli immobili strumentali da Irpef e Ires

###### Immobiliari di gestione

(Commi 7 e 8)

Ripristinata la deducibilità integrale degli interessi sui mutui ipotecari delle società immobiliari di gestione

###### Riporto delle perdite

(Commi da 23 a 26)

Le perdite di tutte le imprese Irpef, semplificate e ordinarie, saranno compensabili solo con altri redditi di impresa dell'anno, con riporto in avanti temporalmente illimitato ma con il limite dell'80% del reddito di ogni anno

###### Mini Ires

(Commi da 28 a 34)

Le imprese che incrementano i livelli occupazionali e effettuano investimenti in beni strumentali materiali nuovi possono, in presenza di precise condizioni, accedere a un'Ires al 15%

###### Web tax

(Commi da 35 a 50)

Debutta l'imposta sui servizi digitali con aliquota del 3% per i soggetti con ricavi ovunque realizzati non inferiori a 750 milioni di euro e con ricavi derivanti da servizi digitali realizzati in Italia non inferiore a 5,5 milioni di euro

###### Iperammortamento

(Commi da 60 a 65 e 229)

L'iperammortamento viene prorogato ma anche rimodulato

###### Estromissione immobili

(Comma 66)

Riaperta l'estromissione degli immobili strumentali per le imprese individuali versando una sostitutiva dell'8%

###### Credito d'imposta R&S

(Commi da 70 a 72)

Credito d'imposta ricerca e sviluppo con doppia aliquota del 50% e del 25% a seconda delle spese. Il tetto massimo scende da 20 a 10 milioni

###### Credito d'imposta riciclo plastiche

(Commi da 73 a 77)

Credito d'imposta del 36% delle spese sostenute e documentate per l'acquisto di prodotti realizzati con materiali riciclati

###### Formazione 4.0

(Commi da 78 a 80)

Prorogato per il 2019 il credito d'imposta per la formazione 4.0 con una rimodulazione a seconda delle dimensioni d'impresa

###### Bonus pubblicità

(Comma 762)

Il bonus pubblicità è concesso in

base al de minimis

###### Cinema e librerie

(Comma 805)

Ridotti i crediti d'imposta attribuiti agli esercenti di sale cinematografiche e alle librerie

###### Edicole

(Commi da 806 a 809)

Credito d'imposta entro il massimo di 2mila euro, parametrato agli importi pagati a titolo di Imu, Tasi, Cosap e Tari per il 2019 e il 2020 agli esercenti attività commerciali che operano esclusivamente nel settore della vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici

###### Imprenditori agricoli

(Comma 705)

Ammessi alla disciplina fiscale dei titolari dell'impresa agricola anche i familiari coadiuvanti iscritti nella gestione assistenziale e previdenziale agricola come coltivatori diretti

###### Rivalutazione beni d'impresa

(Commi da 940 a 950)

Possibilità di rivalutare i beni d'impresa risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2017 versando un'imposta sostitutiva del 16% per quelli ammortizzabili e del 12% per i non ammortizzabili

###### Abrogazione Iri

(Comma 1055)

Abrogato il regime opzionale dell'imposta sul reddito d'impresa

###### Svalutazioni

e perdite su crediti

(Commi 1056 e 1065)

La deduzione della quota del 10% dell'importo dei componenti negativi, prevista per Ires e Irap, per gli enti creditizi e finanziari e le imprese di assicurazione in relazione al periodo d'imposta 2018, è differita al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026

###### Acconto imposta assicurazioni

(Comma 1066)

L'acconto dell'imposta sulle assicurazioni è aumentato all'85% per il 2019, al 90% per il 2020 e al 100% a partire dal 2021

###### Perdite su crediti Ifrs 9

(Commi da 1067 a 1069)

I componenti reddituali derivanti dalla rilevazione delle perdite su crediti in base all'Ifrs 9, iscritti in bilancio da enti creditizi e finanziari in sede di prima adozione del medesimo principio, sono deducibili dalla base imponibile Ires e Irap per il 10% del loro ammontare nel periodo d'imposta di prima adozione dell'Ifrs 9 e per il restante 90% in quote costanti nei nove periodi d'imposta successivi

###### Principi contabili internazionali

(Commi 1070 e 1071)

Concessa la facoltà, anziché l'obbligo, di applicare i principi

contabili internazionali ad alcuni dei soggetti - individuati dall'articolo 2 del Dlgs 38/2005 - i cui titoli non siano ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato

###### Bilanci capogruppo Bcc

(Comma 1072)

Nell'ottica della redazione del bilancio consolidato, la società capogruppo e le banche che fanno parte del gruppo bancario cooperativo costituiscono un'unica entità consolidante

###### Ammortamento avviamento

(Comma 1079)

Rinviata al 2019 la possibilità di dedurre le quote di ammortamento del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali, che hanno dato luogo all'iscrizione di attività per imposte anticipate (Dta) che non sono state ancora dedotte fino al periodo d'imposta 2017

###### Abrogazione dell'Ace

(Comma 1080)

Viene abrogato l'Ace

###### Agevolazioni Irap

(Commi da 1085 a 1087)

Eliminate le deduzioni Irap per gli assunti nelle regioni del Sud e il credito d'imposta del 10% per le imprese senza dipendenti

###### CASA E IMMOBILI

###### Cedolare secca negozi

(Comma 59)

Possibile optare per la cedolare secca al 21% per i contratti di locazione, stipulati nel 2019, relativi a locali commerciali C/1 (fino a 600 metri quadrati)

###### Ristrutturazioni, ecobonus, mobili ed elettrodomestici

(Comma 67)

Si anche per il 2019 alle detrazioni fiscali in formato maxi per gli interventi di efficienza energetica (a seconda dei casi, 50%, 65%, 70%, 75%, 80%, 85%), di recupero edilizio (50%) e per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici (50%)

###### Bonus per sistemazione a verde

(Comma 68)

La detrazione Irpef del 36%, nel limite massimo di 5mila euro, per gli interventi di sistemazione a verde confermata anche per le spese sostenute nel 2019

###### Canone Rai

(Comma 89 e 90)

Canone Rai con importo a regime di 90 euro annuali

###### Rivalutazione terreni e quote

(Commi 1053 e 1054)

Rivalutazioni con sostitutiva del 10% per terreni e quote non qualificate e dell'11% per le qualificate (posseduti al 1° gennaio 2019)

###### Imu Tasi per i comodati

(Comma 1092)

Peso: 1-58%,2-92%



Estesa la riduzione del 50% della base imponibile dell'Imu e della Tasi prevista per gli immobili in comodato d'uso anche al coniuge in presenza di figli minori in caso di morte del comodatario

**Acconto cedolare secca**  
(Comma 1127)  
Dal 2021 l'acconto della cedolare secca sale dal 95% al 100%

**Proroga maggiorazione Tasi**  
(Comma 1133, lettera b)  
I Comuni possono confermare, anche per l'anno 2019, la stessa maggiorazione della Tasi già disposta per gli anni 2016-2018 con delibera del consiglio comunale

**LAVORO AUTONOMO Estensione regime forfettario**  
(Commi da 9 a 11)  
Il regime forfettario con aliquota al 15% viene esteso alle partite Iva con ricavi o compensi fino a 65mila euro

**Lezioni private e ripetizioni**  
(Commi da 13 a 16)  
Imposta sostitutiva del 15% sui compensi da lezioni private e ripetizioni, svolta dai docenti titolari di cattedre nelle scuole di ogni ordine e grado

**Flat tax al 20% dal 2020**  
(Commi da 17 a 22)  
A partire dal periodo d'imposta 2020 nuovo regime agevolato al 20% per ricavi da 65.001 a 100mila euro riservato a imprenditori individuali, artisti e professionisti

**Raccolta tartufi e funghi**  
(Commi da 692 a 699)  
Imposta sostitutiva di 100 euro per i redditi da raccolta occasionale di funghi, tartufi e altri prodotti boschivi qualora i compensi per la vendita non superino i 7mila euro annui

**NON PROFIT Stop a Ires ridotta**  
(Comma 51 e 52)  
Stop all'aliquota Ires ridotta al 12% per gli enti del Terzo settore. Sulla norma è stato già annunciato un intervento correttivo

**Fondazioni**  
(Comma 82)  
Sono considerate non commerciali le attività in campo sociale, sanitario e socio-sanitario svolte da fondazioni ex Ipab a condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle stesse e non sia deliberato alcun compenso agli organi amministrativi

**Imposta di bollo**  
(Comma 646)  
Estesa l'esenzione dall'imposta di bollo anche agli atti posti in essere o richiesti dalle associazioni e società sportive dilettantistiche

senza fine di lucro riconosciute dal Coni

**AUTO Incentivi/disincentivi**  
(Commi da 1031 a 1047)  
Disincentivi, sotto forma di imposta, per l'acquisto di autovetture nuove con emissioni di Co2 superiori a una certa soglia e incentivi, sotto forma di sconto sul prezzo, per l'acquisto di autovetture nuove a basse emissioni

**Tassa ridotta sui veicoli storici**  
(Comma 1048)  
Riduzione del 50% della tassa per i veicoli (autoveicoli e motoveicoli) che abbiano un'anzianità compresa tra 20 e 29 anni, con certificato di rilevanza storica e con riconoscimento di storicità riportato sulla carta di circolazione

**Acquisto veicoli elettrici o ibridi**  
(Commi da 1057 a 1064)  
Incentivi economici per la rottamazione di veicoli di potenza inferiore o uguale a 11kW (categorie L1e e L3e) e il contestuale acquisto in Italia, anche in locazione finanziaria, di veicoli elettrici o ibridi nuovi

**IMPOSTE INDIRETTE Clausola di salvaguardia Iva**  
(Comma 2)  
Niente aumenti Iva per il 2019 ma vengono rivisti quelli per gli anni successivi

**Iva sui dispositivi medici**  
(Comma 3)  
Iva al 10% per i dispositivi medici a base di sostanze normalmente utilizzate per cure mediche, per la prevenzione delle malattie e per trattamenti medici e veterinari

**Iva sui prodotti di panetteria**  
(Comma 4)  
Iva al 4% estesa per il pane con particolari ingredienti

**Accise carburanti**  
(Comma 5 e 6)  
Stop all'aumento delle accise sui carburanti per il 2019 e rimodulati gli aumenti dal 2020

**Accise autotrasporto**  
(Commi 57 e 58)  
Abrogato il taglio del 15% al credito di imposta in favore degli autotrasportatori per l'aumento di accisa sui carburanti

**Accise birra**  
(Commi da 689 a 691)  
Abbassata la misura dell'accisa sulla birra, che passa da 3 a 2,99 euro per ettolitro e grado-plato

**Acconto imposta di bollo**  
(Comma 1128)  
L'acconto versato da banche e assicurazioni sull'imposta di bollo assolta in modo virtuale passa dal 95% al 100%

a partire dal 2021

**E-FATTURA E CORRISPETTIVI Operatori sanitari**  
(Comma 53 e 54)  
Per il 2019 i soggetti tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria per la dichiarazione dei redditi precompilata non possono emettere fatture elettroniche per le prestazioni relative ai dati da trasmettere

**Credito d'imposta**  
(Comma 55)  
Il credito d'imposta per l'acquisto o l'aggiornamento di registratori per l'invio telematico dei corrispettivi spetta al soggetto obbligato alla trasmissione e non al fornitore

**Sponsorizzazioni**  
(Comma 56)  
Niente obblighi di fatturazione e registrazione di contratti di sponsorizzazione e pubblicità relativi alle società sportive dilettantistiche (che applicano il regime forfettario opzionale) a carico dei cessionari

**Consumatori finali**  
(Comma 354)  
Le fatture elettroniche emesse a consumatori finali messe a disposizione dai servizi telematici delle Entrate su richiesta

**PERSONE FISICHE Detrazione cani guida**  
(Comma 27)  
Sale da 516,46 a 1.000 euro la detrazione forfetaria per le spese sostenute dai non vedenti per il mantenimento dei cani guida

**Investimenti start up**  
(Comma 218)  
Per il 2019 rafforzato il bonus (la detrazione passa dal 30% al 40%) per chi investe nel capitale sociale di start up innovative

**Pensionati esteri**  
(Commi 273 e 274)  
Tassazione con imposta sostitutiva del 7% per i pensionati residenti all'estero che si sposteranno in un Comune del Sud fino a 20mila abitanti

**ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE Saldo e stralcio cartelle**  
(Commi da 184 a 189)  
Saldo e stralcio delle cartelle per i contribuenti in difficoltà con Isee non superiore a 20mila euro. Regularizzazione applicabile anche ai debiti contributivi verso gestioni previdenziali Inps dei lavoratori autonomi e delle Casse dei professionisti

**Operazioni straordinarie**  
(Comma 1084)  
Registro: ha efficacia retroattiva la modifica all'articolo 20 del Tur operata dalla manovra 2018

LAVORO

**ASSUNZIONI Bonus occupazione Mezzogiorno**  
(Comma 247)  
Prorogato lo sgravio contributivo per l'assunzione a tempo indeterminato nelle regioni del Sud

**Diritto lavoro disabili**  
(Comma 520)  
Nel 2019 incrementato il fondo per le assunzioni di disabili

**Bonus resto al Sud**  
(Comma 601)  
Il contributo per l'avvio di nuove attività vale per le libere professioni

**Bonus giovani eccellenze**  
(Commi da 706 a 717)  
Sgravio contributivo se si assumono laureati entro i 30 anni con 110 e lode o con dottorato entro i 34 anni

**SALUTE E SICUREZZA Sanzioni lavoro irregolare**  
(Comma 445)  
Aumento del 20% delle sanzioni per lavoro nero, somministrazione, distacco, orari e riposi; del 10% per la normativa di salute e sicurezza. Maggiorazioni raddoppiate se il datore di lavoro è recidivo

**Infortuni domestici**  
(Commi 534 e 535)  
Ampliamento della platea e dell'operatività; aumento del premio della polizza contro gli infortuni domestici

**Tariffe Inail**  
(Commi da 1121 a 1126)  
Riduzione dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali

**AMMORTIZZATORI Mobilità in deroga**  
(Commi da 251 a 253)  
Mobilità in deroga ai lavoratori che hanno concluso la Cigs in deroga nel 2017-2018 e senza requisiti Naspi

**Cessazione attività commerciale**  
(Comma 283 e 284)  
Ritorna l'indennizzo per chiusura dell'attività commerciale

**WELFARE Congedo padri**  
(Comma 278)  
Il congedo obbligatorio alla nascita di un figlio nel 2019 è di 5 giorni

**Maternità**  
(Comma 485)  
Il congedo obbligatorio è fruibile interamente dopo il parto

**Smart working**  
(Comma 486)

Il lavoro agile va concesso in via prioritaria a chi ha figli piccoli o disabili

**PREVIDENZA Reddito e pensione di cittadinanza e revisione sistema previdenziale**  
(Comma da 255 a 257)  
Creati un fondo a copertura del reddito e della pensione di cittadinanza e uno per forme di pensionamento anticipato.

**Rivalutazione delle pensioni**  
(Comma 260)  
Per il triennio 2019-2021 l'adeguamento all'inflazione avviene in base a un sistema a sette scaglioni

**Contributo di solidarietà**  
(Commi da 261 a 268)  
Sulla parte di pensione di importo superiore a 100mila euro lordi all'anno si applica un contributo di solidarietà

GIUSTIZIA

**COMUNICAZIONI Notifica atti**  
(Commi 813 e 814)  
Semplificazione dei meccanismi di notifica postale degli atti giudiziari

**PROCESSO PENALE Colloqui investigativi**  
(Comma 1131, lettera g)  
Proroga relativa ai colloqui con i detenuti a fini di prevenzione del terrorismo internazionale

**Intercettazioni**  
(Comma 1139, lettera a)  
Prorogato da marzo ad agosto il termine per effettuare la riforma della disciplina delle intercettazioni

**PROFESSIONISTI Albo giurisdizioni superiori**  
(Comma 1139, lettera e)  
Prorogato di un anno il termine per l'iscrizione all'albo per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori

**UFFICI GIUDIZIARI Fondo riqualificazioni**  
(Comma 780)  
Ridotto il fondo per la riqualificazione del personale dell'amministrazione giudiziaria, tenuto conto dell'attività svolta finora

**Esecuzione penale esterna**  
(Comma 1139, lettera b)  
Per tutto il 2019 la funzione di dirigente dell'esecuzione penale esterna può essere svolta da dirigenti di istituto penitenziario

**Tribunali**  
(Comma 1139, lettera c)  
Nel 2019 il personale comunale può essere destinato a servizi di manutenzione dei tribunali

La misura per le imprese	
La manovra decide le vecchie liti sul registro	La misura per le imprese
	La misura per le imprese

Peso: 1-58%,2-92%



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: POLITICA NAZIONALE

Dir. Resp.: Luciano Fontana

Tiratura: 301.468 Diffusione: 314.690 Lettori: 2.093.000

Edizione del: 17/01/19

Estratto da pag.: 9

Foglio: 1/1

# «Valuti i costi-benefici della sua maggioranza Il prezzo è troppo alto»

Gelmini (FI): Matteo dica no alla logica dei baratti

## Il colloquio

di **Dino Martirano**

**ROMA** «Salvini ci invita a collaborare e dice che dobbiamo smettere di attaccare la Lega? Gli rispondo, con molta pacatezza, che sui territori abbiamo costruito e stiamo rafforzando il centrodestra, specialmente nelle regioni e nei comuni dove già governiamo e in altri nei quali andremo presto al voto insieme. Piuttosto a livello nazionale sia lui a valutare i costi e i benefici per gli italiani di questa alleanza Lega-M5S che trae forza dalla logica del baratto basata sul contratto di governo». Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera, parla nel suo ufficio al sesto piano di Montecitorio e invita il segretario della Lega a fare due conti sull'alleanza di governo: «Sì, i costi e i benefici... Per-

ché per il Paese con l'approvazione del decreto dignità, l'aumento delle tasse e il blocco delle infrastrutture, il prezzo pagato è già troppo alto».

«Con la Lega siamo impegnati per una buona amministrazione nelle regioni — spiega la dirigente azzurra che oggi sarà in Sardegna con il presidente Silvio Berlusconi —, mentre in Parlamento portiamo avanti una opposizione responsabile e non pregiudiziale, rispettando l'impegno che avevamo preso con gli elettori, perché non condividiamo la maggior parte dei provvedimenti a trazione grillina». Eppure, la pacatezza con cui Mariastella Gelmini espone la posizione di Forza Italia non deve ingannare. E non può certo nascondere le sue preoccupazioni: «Ci auguriamo che Salvini, quando dice che il governo con il M5S durerà 5 anni, lo faccia solo per propaganda perché altrimenti c'è da preoccuparsi...».

Gli esempi sono tanti ma la capogruppo azzurra mette sul piatto della bilancia la legittima difesa e la riforma costituzionale voluta dai grillini che introduce il ballottaggio tra le

leggi di iniziativa popolare e quelle del Parlamento: «Noi siamo favorevoli alla legittima difesa e abbiamo già votato il testo al Senato, ma consideriamo nefasta la riforma costituzionale che scardina la democrazia rappresentativa e può aprire la strada alla dittatura di una minoranza organizzata... Salvini si rende conto quale costo fa pagare al Paese con la riforma costituzionale?».

«Un altro baratto», insiste la deputata azzurra, «è quello del decreto Sicurezza, da noi condiviso, pagato però con il blocco della Tav e delle grandi infrastrutture. Eppure la piazza di Torino, con la presenza del capogruppo della Lega Molinari, e le tante iniziative al Nord di oltre trenta sigle e associazioni di categoria fanno intendere che il ceto produttivo non è contento del governo... Sei miliardi di tasse in più sulle imprese non sono un bel segnale per il Paese...».

Ma c'è anche il Mezzogiorno «nella rete del grande inganno»: «Attribuendo una valenza salvifica al reddito di cittadinanza, il governo, sbagliando, punta ad elargire la paghetta di Stato. E il decreto

dignità fa i primi danni: in Calabria un'azienda licenzierà 400 persone per colpa di questo decreto».

Ecco, conclude Mariastella Gelmini, «Salvini deve decidere quanto può ancora spingere su questa strada. Basta che faccia la valutazione costi-benefici, ricordandosi che agli elettori avevamo promesso meno tasse, la flat tax e tanto altro...».

Per Salvini il governo con il M5S durerà 5 anni? Ci auguriamo che la sua sia solo propaganda altrimenti c'è da preoccuparsi

## Sicurezza e Tav

«Il decreto Sicurezza da noi condiviso è stato pagato con il blocco della Tav»

## Chi è



● **Mariastella Gelmini**, 45 anni, è capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati dal 27 marzo 2018



Peso: 25%



OGGI CDM SUI TEMI ECONOMICI: "PROVVEDIMENTI SEVERI EVITERANNO GLI ABUSI". RESTA LO SCOGLIO TFR AGLI STATALI

# Conte: reddito, puniremo i furbi

Intervista al premier: ancora nessuna decisione sulla Tav, per adesso non c'è un progetto alternativo  
"Il referendum propositivo è garanzia che ai cittadini sarà dato spazio per fare sentire la propria voce"

FRANCESCO BEI

In una saletta dell'aeroporto di N'Djamena, dopo le visite in Ciad e Niger, «confini meridionali dell'Europa», Giuseppe Conte riflette sulle emergenze internazionali — PP. 2 E 3

PRIMO PIANO

IL GOVERNO

**GIUSEPPE CONTE** Il premier conferma il Consiglio dei ministri di oggi: "C'è l'intesa sul decretone, risolti i nodi tra Lega e M5S"  
E sul referendum propositivo: "È la garanzia che ai cittadini sarà dato maggiore spazio per fare sentire la propria voce"

## “Via al reddito di cittadinanza: servirà a far ripartire il Paese Sulla Tav la decisione non c'è ancora”

## INTERVISTA

FRANCESCO BEI  
ROMA

In una saletta dell'aeroporto di N'Djamena, dopo due giorni di visite e incontri tra Ciad e Niger, «ormai i confini meridionali dell'Europa», il presidente del Consiglio Giuseppe Conte riflette sulle emergenze internazionali, dalla crisi in Libia alla Brexit, per poi planare sui problemi di casa nostra. Primi fra tutti la Tav e il rischio recessione.

**In un momento difficile per il suo governo, alle prese con il «decretone», perché ha ritenuto opportuno volare in Africa?**

«Perché sia il Niger sia il Ciad hanno un rilievo strategico per i nostri interessi nazionali, è un'area in cui si concentrano minacce terroristiche insidiose, anche per noi europei, e soprattutto sono Paesi di transito dei flussi migratori, che svolgono un ruolo chiave per il contrasto dei traffici di vite umane che ali-

mentano gli sbarchi verso le nostre coste. Se si vuole davvero gestire il fenomeno migratorio e non subirlo, bisogna partire da qui».

**Cosa le hanno chiesto i leader di questi due Paesi?**

«Quello che chiedono è proprio di non essere lasciati soli nel contrasto ai trafficanti e ai gruppi terroristici».

**Prevede un aumento del contingente?**

«Nell'accordo con il Niger è già prevista la possibilità di incrementare le nostre unità. Ma non dobbiamo necessariamente pensare a incrementare il contingente esistente. Conviene privilegiare formule flessibili, pensando anche ad attività di mentoring specifiche e per periodi brevi».

**Sembra intanto che Isis stia rialzando la testa in Libia, mentre il governo di Tripoli è sempre più diviso e i vicepresidenti di fatto hanno sfiduciato Sarraj. Palermo è già un**

**ricordo?**

«Non mi sono mai illuso che la conferenza di Palermo potesse offrire una soluzione definitiva: a suo tempo ho detto che la comunità internazionale e noi per primi avevamo l'obbligo di attivarci per evitare una possibile escalation del conflitto armato».

**Cosa può fare l'Italia?**

«Contribuire a creare una pressione internazionale sotto la guida delle Nazioni Unite, senza eccessi di protagonismo che sarebbero a loro volta destabilizzanti e dannosi. E io personalmente premo tanto



Peso: 1-9%,2-91%,3-44%



verso gli attori libici perché siano consapevoli delle responsabilità che hanno di fronte al loro popolo, che chiede solo stabilità e benessere. Sono i libici che devono trovare una soluzione nell'interesse dei loro cittadini».

**Dal Niger al Ciad fino alla Libia andiamo in territori dove è forte l'influenza francese. Pensa ci possa essere un contrasto tra interessi nazionali italiani e francesi in Africa?**

«La nostra politica esclude qualsiasi pretesa egemonica o neocolonialista ed è caratterizzata da un approccio inclusivo. Credo sarebbe sbagliato per i paesi europei esibire una competizione ai danni del continente africano. Lo sviluppo dell'Africa riguarda tutta l'Europa ed è anche dai Paesi che ho visitato che passa la soluzione ai problemi dell'immigrazione».

**Intanto a Londra si dibatte sulla Brexit. Prevede un nuovo referendum? Ha timori per la stabilità?**

«Da europeo non era questo l'esito che si poteva auspicare: crea grande incertezza e suscita preoccupazione. L'Italia aveva recitato un ruolo importante nella definizione dell'accordo ora respinto dal Parlamento inglese. L'avevamo fatto anche perché un esito ordinato ci avrebbe messo al riparo dall'incertezza dei mercati e per tutelare appieno i nostri interessi nazionali, a partire dai diritti dei cittadini italiani residenti in Gran Bretagna e dalla protezione delle nostre eccellenze alimentari. Cosa che continueremo a fare anche nell'attuale scenario. All'ultimo Consiglio europeo di dicembre scorso, quando parlammo di Brexit, sollecitai tutti a lavorare anche alla prospettiva del "no deal" per non rimanere impreparati. Una prospettiva che ora, purtroppo, si fa molto concreta».

**Domani (oggi per chi legge) approverete il decreto simbolo del vostro governo, quello su quota 100 e Reddito. Conferma l'appuntamento?**

«Sì, sarà un giorno importante: approveremo le misure più

qualificanti dal punto di vista politico e sociale della nostra attività di governo».

**In Italia è elevatissima la percentuale di furbetti dell'Isee. Non crede che legioni di precari e autonomi possano continuare a lavorare in nero e prendere il sussidio?**

«Questa riforma contiene contromisure adeguate. E in fase attuativa saremo molto vigili contro i furbi che pensano di poter abusare di questa misura».

**Ma lo Stato italiano è in grado di capire chi imbroglia?**

«Abbiamo predisposto strumenti di controllo in modo da poter incrociare le banche dati e di permettere all'Inps e alla Guardia di Finanza di fare tutte le verifiche sulle dichiarazioni Isee. Sono fiducioso che le misure saranno efficaci per contrastare gli abusi».

**Lei sottovaluta l'inventiva degli italiani...**

«E lei sottovaluta il fatto che abbiamo previsto il carcere fino a 6 anni per chi fornisce dati falsi o continua a lavorare in nero. Mi sembra una pena sufficiente a scoraggiare qualsiasi furbetto».

**Dovrete coinvolgere le agenzie del lavoro, i navigatori, le regioni, l'Inps... davvero pensa che riuscirete ad erogare i primi sussidi ad aprile?**

«Stiamo lavorando proprio per questo. E' chiaro che è una road map con tempi molto stringenti e un percorso serrato, ma abbiamo già iniziato a lavorare per l'attuazione del provvedimento e farci trovare pronti».

**Con la Lega c'è stato un serio problema sui fondi per gli inabili e gli invalidi, tanto che Salvini ha minacciato di non votare il decreto. Avete risolto?**

«Abbiamo trovato un punto di convergenza su una soluzione condivisa. Chi ha un familiare disabile a carico non sarà costretto ad accettare un lavoro che ricada in un raggio sopra i 250 km dalla propria abitazione per non perdere il sussidio e, in caso si decidesse comunque di non rinunciare alla proposta lavorativa, si avrà diritto a un incentivo di un anno: 12 mesi di reddito di cittadinanza garantito. Poi stiamo parlando di un decreto legge, vedremo

se nel corso del dibattito parlamentare ci sarà la necessità di ulteriori affinamenti».

**Intanto l'Italia rischia di finire in recessione, il ministro Tria ammette la «tagnazione». Siete pronti a contromisure, fino a una manovra correttiva se il deficit finisse fuori controllo?**

«Prima delle contromisure vengono le misure. Anche quelle a cui sto lavorando, come il decreto sulla cabina di regia InvestItalia e quello sulla struttura tecnica per rafforzare la capacità progettuale della pubblica amministrazione. Lavoreremo anche ai tagli di spesa. La congiuntura internazionale non è favorevole certo – il rallentamento non riguarda solo Francia, Germania o Italia, ma si registra anche in Cina – e valuteremo l'impatto che avrà. Ma è prematuro lasciarsi la testa, parlare adesso di manovre correttive. Ora dobbiamo spingere sugli investimenti che avranno un effetto positivo sulla crescita. Faremo ripartire il Paese».

**È arrivata in aula alla Camera la prima riforma costituzionale del governo giallo-verde: la proposta di modificare l'articolo 71 della Costituzione, con l'introduzione del referendum propositivo. In commissione avete accettato di introdurre il quorum al 25% ma i costituzionalisti segnalano anche il pericolo di contrapporre nelle urne la proposta referendaria a quella parlamentare. Non pensa che il Parlamento venga completamente delegittimato?**

«La crisi della rappresentanza è un fenomeno ormai diffuso in tutte le democrazie parlamentari. Chiudere gli occhi di fronte alla realtà non è la soluzione migliore. Delle sane "iniezioni" di democrazia diretta, al contrario, possono rafforzare la democrazia rappresentativa, non delegitti-



Peso: 1-9%,2-91%,3-44%



marla. Il referendum propositivo è la garanzia che ai cittadini sarà dato maggiore spazio per far sentire la propria voce. I parlamentari saranno stimolati a raccogliere le istanze e a mantenere un più stretto raccordo con la società civile».

**Per la seconda volta in 60 giorni gli italiani sono scesi in piazza a Torino a favore della Tav. Pensa sia possibile arrivare a un compromesso che salvi l'opera?**

«Adesso abbiamo la bozza dell'analisi costi-benefici, a questa si accompagnerà anche una valutazione legale per completare gli elementi a nostra disposizione. Poi renderemo accessibili a tutti questi risultati. La valutazione politica deve essere complessiva, dovendo ricondurre in unità gli esiti di

queste valutazioni tecniche, economiche, sociali, legali».

**Negli ultimi giorni si è affacciata l'idea di un compromesso che salvi l'opera, magari riducendo i costi. Andrà a finire così?**

«Un compromesso, come dice lei, un progetto alternativo, in questo momento non è sul tavolo. Stiamo completando l'analisi costi-benefici sul progetto esistente. Se nel frattempo dovesse emergere un'alternativa progettuale, purché concreta e spendibile, potrà essere oggetto di una ulteriore e distinta valutazione».

**Lei è presidente del Consiglio ma anche giurista: ci sono state molte critiche su quei video dei suoi ministri in cui il prigioniero Battisti viene ostentato come un trofeo. Da avvo-**

**cato che effetto le ha fatto?**

«Al signor Battisti è stato riconosciuto il trattamento e sono state riservate tutte le garanzie che spettano a un ogni condannato con sentenza passata in giudicato, come è giusto che sia. Quanto al dibattito in corso, capisco anche le differenti sensibilità, ma come uomo di governo e come giurista mi sento più incline a riconoscere le ragioni e lo stato d'animo di tutte quelle persone che hanno avuto un familiare ucciso, ridotto sulla sedia a rotelle o gambizzato, e che in tutti questi anni al dolore dell'evento hanno dovuto affiancare la frustrazione di vedere il colpevole vivere, impunito, in una ostentata latitanza». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Giuseppe Conte, 54 anni, è presidente del Consiglio dei ministri dal primo giugno 2018



Peso: 1-9%,2-91%,3-44%

**LA MISSIONE IN AFRICA**

Con i presidenti di Ciad e Niger abbiamo condiviso una strategia di contrasto alle minacce terroristiche. È in Africa, poi, che va trovata la soluzione al tema dell'immigrazione

**IL CASO BATTISTI**

Al signor Battisti sono state riconosciute tutte le prerogative che spettano a un condannato in via definitiva. Esprimo la mia vicinanza ai famigliari delle vittime

**I NODI DELL'ECONOMIA**

La congiuntura economica internazionale non è favorevole e valuteremo l'impatto che avrà. Ma è prematuro parlare di manovre correttive. Faremo ripartire questo Paese



Peso: 1-9%,2-91%,3-44%



# Reddito e pensioni, via libera “Aiuti a 10 milioni di italiani”

Di Maio: i sussidi da aprile. I dubbi della Ragioneria: ogni due mesi verifica su spese e coperture

Arrivano il reddito di cittadinanza e quota 100 sulle pensioni. Dopo mesi di discussioni, nonostante un taglio delle risorse in manovra, le misure di bandiera del governo giallo-verde prendono forma in un decreto. Ma la Ragioneria ottiene garanzie per salvare i conti.

AMATO, CIRIACO, CONTE, GRISERI  
LOPAPA e PETRINI, pagine 2, 3 e 4

## Quota 100 Pensioni in anticipo il governo prevede un milione di uscite

Ogni 2 mesi l'Inps dovrà fornire dati sulle domande presentate  
Se saranno più del previsto si rischia un aumento delle tasse

VALENTINA CONTE, ROMA

«Dedico queste dieci pagine a Monti e Fornero», esordisce il vicepremier leghista Matteo Salvini, illustrando via *slide* l'anticipo pensionistico con almeno 62 anni di età e 38 di contributi. «Quota 100 è il primo mattoncino per smontare la loro riforma, l'obiettivo finale è quota 41». Ma l'uscita a prescindere dall'età con 41 anni di contributi, annunciata per il 2022, non c'è nel decreto legge approvato ieri a Palazzo Chigi. Decreto privo per ora di un testo definitivo. Ci sono però le dichiarazioni di Salvini. E so-

prattutto una pesantissima clausola di salvaguardia chiesta e ottenuta dalla Ragioneria.

### Monitoraggio

L'Inps - commissariata dal 15 febbraio - dovrà rendicontare al ministero del Lavoro e dell'Economia le domande di pensionamento accolte ogni due mesi nel 2019. E ogni tre mesi nel 2020 e 2021 (quota 100 vale solo tre anni). Se la spesa stanziata - 22 miliardi nel triennio, meno di 4 nel 2019 - si rivela inferiore alle richieste, si applica la legge di contabilità 196 del 2009. Tagli al ministero del Lavoro. Se insufficien-

ti, tagli lineari a tutti i ministeri. Ultima ratio, aumenti di tasse per mantenere il pareggio di bilancio. Nella manovra del 2020 quota 100 potrebbe essere rivista. Paletti severissimi, messi a



Peso: 1-12%, 2-75%



salvaguardia dei conti pubblici. E perché si teme un'ondata di richieste anche superiore alle previsioni, visto che la misura è sperimentale e non vi è alcuna certezza del varo poi di quota 41. «Un milione di uscite in tre anni», dice Salvini. A cui il vicepremier auspica corrispondano altrettanti posti di lavoro. «Quota 100 è un diritto inviolabile degli italiani», rassicura l'altro vicepremier Luigi Di Maio. Anche Salvini garantisce che «nessuno si vedrà negato questo diritto alla pensione, i soldi ci sono o li troveremo, se ne servono di più».

#### Requisiti congelati

Quota 100 si avrà in un solo caso: 62 anni di età e 38 di contributi. Negli altri si va da 101 a 104, con le combinazioni 63+38, 64+38, 65+38, 66+38. Chi non rientra in nessuna di queste, esce in base ai requisiti Fornero: 67 anni di età e almeno 20 di contributi oppure 42 anni e 10 mesi di contributi (un anno in meno per le donne). Mentre il primo requisito (vecchiaia) salirà nei prossimi anni perché adeguato alla speranza di vita, il secondo requisito (anzianità) viene bloccato dal governo fino al 2026. Una novità in contraddizione con l'annunciata quota 41. Anche l'abbinata

62+38 - e le altre combinazioni - sono congelati. Fino al 2021 età e contributi non saranno rivisti.

#### Tre finestre

Chi ha i requisiti da "quotista", maturati entro il 2018, esce il primo aprile (lavoratore privato), il primo agosto (pubblico), a settembre (dipendenti della scuola). Chi invece matura i requisiti nel 2019 va in pensione tre mesi dopo (privato), sei mesi dopo (pubblico), in autunno (scuola). Quanti invece raggiungono i requisiti nell'ultimo anno di quota 100 (il 2021) possono uscire anche nel 2022.

#### Liquidazione

Tutti gli statali che decidono di pensionarsi, da quest'anno in poi, ricevono da subito la liquidazione, sebbene non intera ma fino a 30 mila euro, anticipata dalle banche: gli interessi sono pagati per il 95% dallo Stato. In base alle regole in vigore, i "quotisti" pubblici avrebbero dovuto attendere fino a 7 anni. Gli altri fino a 2. Per il 2019 si prevedono 100 mila uscite ordinarie e 120 mila per quota 100.

#### Opzione donna

Riconfermata per un anno, l'opzione rosa consente alle donne

che hanno compiuto 58 anni (dipendenti) o 59 anni (autonome) entro il 2018 di anticipare la pensione con soli 35 anni di contributi. Ma l'assegno viene ricalcolato con il meno vantaggioso metodo contributivo, con perdite di un quarto o anche più. E c'è la finestra di un anno per l'uscita.

#### Esclusi

Quota 100 non si applica alle categorie che hanno opzioni ancora più vantaggiose. È il caso delle forze armate, polizia, polizia penitenziaria, vigili del fuoco e guardia di finanza.

#### Pace contributiva

Quanti lavorano dal 1996 (regime contributivo) possono colmare fino a 5 anni di buchi contributi, detraendo il 50% della somma (se lo fa l'impresa può dedurre). Gli under 45 possono riscattare gli anni di laurea con «il 30% di sconto», dice Di Maio.

“

Dedico queste dieci pagine a Monti e Fornero  
Quota 100 è il primo  
mattoncino per smontare  
la loro riforma,  
l'obiettivo finale  
è arrivare a quota 41

Ci dicevano che non si  
poteva: diritto alla  
pensione per un milione  
di italiani che contiamo  
possa trasformarsi in  
diritto al lavoro per un  
altro milione di italiani

Sulle liquidazioni degli  
statali c'è un percorso  
parlamentare e nessuno  
esclude che durante  
il cammino la cifra  
di 30 mila possa salire  
fino a 40-45 mila euro

”





FRANCESCO FOTIA/AGF

### Come funzionerà la nuova pensione

Tempistica e requisiti di quota 100 DATI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Periodo:	Numero di pensionati nel triennio:	
TRIENNIO 2019-2021	1 MILIONE	
Investimento:	Requisito:	
22 MILIARDI	ANAGRAFICO	CONTRIBUTIVO
	DA 62 ANNI D'ETÀ	DA 38* DI VERSAMENTI
	* senza nessuna penalizzazione	

1	<b>1° aprile 2019</b> Requisiti entro il 31 dicembre 2018 ( <b>lavoratori privati</b> ) e poi ogni 3 mesi dal raggiungimento dei requisiti
	<b>Dopo tre mesi</b> Requisiti a partire dal 1° gennaio 2019 ( <b>lavoratori privati</b> )
1	<b>1° agosto 2019</b> Requisiti entrata in vigore del decreto ( <b>lavoratori pubblici</b> ) e poi ogni 6 mesi dal raggiungimento dei requisiti
	<b>Dopo sei mesi</b> Requisiti a partire dal 1° febbraio 2019 ( <b>lavoratori pubblici</b> )
1	<b>1° settembre</b> In linea con l'inizio dell'anno scolastico ( <b>Scuola e Alta formazione Miur</b> )



Peso: 1-12%,2-75%



# Reddito e Quota 100, c'è il decreto

Via libera del Consiglio dei ministri al decreto su Reddito di cittadinanza e "quota 100", le due misure bandiera del governo gialloverde. I nuovi pensionamenti anticipati e i sussidi contro la povertà fino a 780 euro saranno in pagamento da aprile. Tra le ultime novità del provvedimento c'è la finestra di uscita ad agosto per il pubblico impiego ed è confermata la clausola salva-spesa su "quota 100". Per tut-

ti gli statali che andranno in pensione da quest'anno la liquidazione sarà anticipata con un finanziamento bancario fino a 30mila euro, con interessi al 95% a carico dello Stato. Per la pensione di cittadinanza, oltre agli stessi requisiti del reddito di cittadinanza, saranno necessari i 67 anni di età. Il decreto proroga di un anno anche l'Ape sociale ed estende Opzione donna.

*Servizi e analisi a pagina 2-6*

## CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Il Governo ha approvato il testo su pensioni e assegni di cittadinanza**

**Liquidazione statali: prestito bancario fino a 30mila euro di Tfs**

**C'è la clausola salva spesa su Quota 100. Pensioni di cittadinanza a 67 anni**

**Conte: «Manovra correttiva? Congiuntura sfavorevole ma siamo ottimisti»**



**Governo.** Da sinistra: Luigi Di Maio, Giuseppe Conte e Matteo Salvini

# 100

**QUOTA 100**  
In pensione 5 anni prima fino al 2021 con assegni ridotti

**LA SANATORIA**  
Possibile recuperare 5 anni di contributi pagando in 60 rate

# 780

**REDDITO DI CITTADINANZA**  
L'assegno potrà arrivare a un massimo di 780 euro

**LE PROROGHE**  
Un anno in più per Ape sociale e opzione donna

**IL REQUISITO**  
Per l'assegno servono Isee sotto 9.360 euro e residenza da 10 anni



Peso: 1-30%,2-71%



# Partono reddito e Quota 100 Tetto di spesa sulle pensioni

**Varato il decreto.** Finestra d'uscita per gli statali posticipata al 1° agosto, anticipo Tfs fino a 30mila euro e interessi per il 95% a carico dello Stato. Nuove anzianità senza adeguamento a speranza di vita

**Davide Colombo**  
**Marco Rogari**

ROMA

Un posticipo da luglio al 1° agosto della finestra d'uscita per tutti gli statali in possesso dei requisiti per "quota 100" al momento dell'entrata in vigore delle nuove regole. Una clausola salva-spesa sulle uscite anticipate, espressamente chiesta dalla Ragioneria generale dello Stato (v. Il Sole 24 Ore di ieri), con un monitoraggio Inps bimestrale per il 2019 e trimestrale per gli anni successivi sulle domande di pensionamento accolte, e la possibilità di tagli compensativi al budget del ministero del Lavoro in caso di sforamenti. La possibilità, per i dipendenti pubblici, di anticipare il Tfs fino a un massimo di 30mila euro facendo leva su un prestito bancario collegato a convenzione tra i ministeri dell'Economia e Lavoro e l'Abi, con interessi per il 95% a carico dello Stato. L'esplicito stop all'adeguamento alla speranza di vita delle nuove pensioni d'anzianità. E l'attribuzione della pensione di cittadinanza ai nuclei composti da uno o più componenti con almeno 67 anni d'età e non più 65 come originariamente previsto. Sono queste le principali novità contenute nella versione d'ingresso del maxi-decreto su pensioni e reddito di cittadinanza che, dopo un vertice mattutino tra il premier Conte e i vice-premier Di Maio e Salvini, e un supplemento d'istruttoria tecnica, è stato varato dal Consiglio dei ministri.

Dopo non poche tensioni nella maggioranza, ultime in ordine cronologico quelle sul rafforzamento della dote per gli assegni di disabilità (chiesto dalla Lega), sull'anticipo del Tfs agli statali e sulle clausole "salva-spesa", l'ok collegiale del Governo è arrivato. Con Matteo Salvini e Luigi Di Maio che

non hanno nascosto la loro soddisfazione. Reddito di cittadinanza, con contestuale addio al Reddito di inclusione (Rei) che però continuerà ad essere percepito per tutta la sua durata da chi ne beneficia, e "quota 100" diventeranno pienamente operativi da aprile. Così come le pensioni di cittadinanza, ovvero l'adeguamento delle "minime" per il quale si terrà conto anche della componente "affitto" che non potrà superare i 1.800 euro l'anno. Con una novità dell'ultima ora: gli adeguamenti saranno corrisposti, con il meccanismo del reddito di cittadinanza, ai nuclei familiari in cui sono presenti uno o più soggetti con un'età pari a almeno 67 anni (e non più 65), adeguata alla speranza di vita. In conferenza stampa il vicepremier Di Maio, sul punto, s'è limitato a ribadire che la platea di beneficiari è di 500mila pensionati.

La sperimentazione di "quota 100" nel prossimo triennio è stata confermata nel mix di 62 anni d'età e 38 di contributi. La prima finestra per i dipendenti privati e gli autonomi si aprirà ad aprile mentre gli statali potranno uscire, in prima applicazione della norma, solo dal 1° agosto e soltanto se in possesso dei requisiti al momento dell'entrata in vigore del decreto. Gli altri dipendenti pubblici dovranno prendere a riferimento il meccanismo di uscite semestrali, che prevede un preavviso di sei mesi all'amministra-



Peso: 1-30%,2-71%



zione di appartenenza e una finestra mobile che farà decorrere la pensione sei mesi dopo la certificazione Inps. Per la scuola resta il regime speciale: chi ha maturato "quota 100" entro il 31 marzo potrà andare in pensione il 1° settembre, gli altri dal prossimo anno scolastico. Per tutti gli statali che andranno in pensione da quest'anno, come si diceva, scatta l'operazione "Tfs/Tfr anticipato", con il vicepremier Salvini e la ministra Giulia Bongiorno che puntano già a far salire la soglia dei 30mila euro a 40-45mila durante l'esame parlamentare del decreto. Che potrebbe arrivare in Gazzetta Ufficiale già domani o entro lunedì.

Il decreto proroga di un anno anche l'Ape sociale ed estende Opzione donna, ovvero la possibilità per le lavoratrici in possesso di almeno 35 anni di versamenti di uscire anticipatamente, con il ricalcolo dell'assegno con il metodo contributivo, a 58 anni

se dipendenti e 59 anni se autonome. Confermato poi a 41 anni il requisito di pensionamento anticipato per i "precoci" (con almeno un anno di contributi prima dei 19 anni), e a 42 anni e 10 mesi (41 e 10 mesi se donne) per l'anticipo versione Fornero, con la "finestra" di tre mesi. Dalla sperimentazione "quota 100" sono esclusi i dipendenti del comparto sicurezza e difesa e i lavoratori che hanno attivato una procedura di isopensione. Per incentivare nuove assunzioni è poi confermata la possibilità di finanziare un assegno straordinario fino a tre anni prima (dunque ai 59enni con 35 di contributi) per uscire dal lavoro in cambio di una nuova assunzione; l'onere sarà deducibile per le aziende.

Sempre in via sperimentale fino al 2021 è poi prevista la possibilità di riscatto dei periodi non coperti da contribuzione successivi al 1996: si potrà recuperare fino a 5 anni con un mas-

simo di 60 rate e oneri detraibili (deducibili se paga l'azienda) con in più una agevolazione per il riscatto laurea per gli under 45. Nel decreto è confermata anche la norma sulla governance di Inps e Inail, con il ripristino dei Cda e la possibilità di commissariamento alla scadenza del presidente uscente Tito Boeri e la proroga di un anno della "tassa d'imbarco" per finanziare il fondo di solidarietà dei lavoratori del trasporto aereo.



**Matteo Salvini.**

«Il diritto alla pensione per un milione di italiani contiamo possa trasformarsi in diritto al lavoro per un altro milione di italiani», ha detto il vicepremier e leader del Carroccio



**Luigi Di Maio.**

Nel caso in cui un beneficiario del reddito di cittadinanza non spendesse i 780 euro mensili, la parte non spesa «viene scalata nel mese successivo», ha detto il vicepremier e leader M5s



**SPECIALE  
REDDITO  
E PENSIONI**

Confermata la riforma della governance Inps e possibile commissariamento



Peso: 1-30%,2-71%



## Tutte le novità sulle pensioni

330mila

**La platea**  
Le "uscite" stimate con quota 100 e la proroga di opzione donna e Ape sociale

4 miliardi

**La spesa 2019**  
Risorse per il primo anno di avvio della riforma delle pensioni. Il conto è di 21 mld in tre anni

1

### QUOTA 100

In pensione 5 anni prima tra il '19 e il '21

#### La sperimentazione

In via sperimentale per il triennio 2019-2021, si potrà andare in pensione con 62 anni e un'anzianità contributiva minima di 38 anni. I requisiti possono essere raggiunti anche con il cumulo gratuito di versamenti effettuati in gestioni diverse. La pensione "quota 100" non è cumulabile, a far data dal primo giorno di decorrenza della pensione e fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia con i redditi da lavoro dipendenti o autonomo, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale, nel limite di 5mila euro lordi annui. La decorrenza della pensione scatta con una finestra mobile di tre mesi

6

### I COSTI

Si parte nel 2019 da quasi 4 miliardi

#### Circa 21 miliardi in tre anni

L'individuazione della dote finanziaria per l'introduzione di quota 100 e delle proroghe di Ape sociale e Opzione donna ha risentito della trattativa tra il Governo e Bruxelles per evitare la procedura d'infrazione su conti pubblici. Alla fine per il capitolo pensioni la manovra approvata a fine dicembre dal Parlamento ha reso disponibili per il 2019 quasi 4 miliardi, 2,7 in meno dei 6,7 miliardi ipotizzati originariamente. Ma è lievitato lo stanziamento per i due anni successivi a 8,3 miliardi nel 2020 e 8,6 miliardi nel 2021 (inizialmente erano stati previsti 7 miliardi l'anno). Con quota 100 e le due "proroghe" sono stimate circa 330 mila uscite di cui 130mila nel pubblico impiego

2

### PUBBLICO IMPIEGO

Prima uscita ad agosto  
Preavviso di 6 mesi

#### Finestra ritardata

Per i dipendenti pubblici il decreto prevede un'uscita ritardata rispetto a quelli privati. La prima finestra utile è fissata al 1° agosto, con un mese di ritardo rispetto alla "soglia" di luglio ipotizzata inizialmente e 4 mesi dopo quella prevista per i lavoratori dipendenti. A utilizzare questa uscita potranno essere solo gli "statali" che avranno maturato i requisiti per quota 100 entro la data di entrata in vigore del decreto; chi li maturerà dal giorno successivo conseguirà il diritto alla decorrenza del trattamento dopo sei mesi. In ogni caso la domanda di pensionamento anticipato dovrà essere presentata alla Pa di appartenenza con un preavviso di 6 mesi

7

### NUOVA GOVERNANCE

In Inps e Inail ritornano i cda a cinque membri

#### Addio al presidente unico

Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto verranno nominati i nuovi presidenti di Inps e Inail. Vengono inoltre reintrodotti i consigli di amministrazione composti, oltre che dal presidente, da altri quattro membri. Alla scadenza di Tito Boeri ci sarà un commissariamento dell'Inps in attesa che entri in vigore la riforma della governance dell'Istituto. Lo prevede l'ultima bozza del decretone, oggetto fino all'ultimo di limatura. «Nelle more delle procedure di nomina» del nuovo cda dell'Inps si legge «ci sarà la nomina di un «soggetto cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente e del Consiglio di amministrazione»

3

### PACE CONTRIBUTIVA

Riscatto fino a 5 anni pagabile in 60 rate

#### Per chi ha versamenti dal 1996

In via sperimentale nel triennio 2019-2021 i lavoratori con contribuzione a partire dal 1° gennaio 1996 potranno riscattare periodi di mancati versamenti fino a un massimo di cinque anni. L'onere è detraibile al 50% dall'imposta lorda con una ripartizione in cinque quote annuali costanti e di pari importo. Se il riscatto è sostenuto dal datore di lavoro l'onere è invece deducibile dal reddito d'impresa o da lavoro autonomo. Il riscatto può essere effettuato in unica soluzione o fino a 60 rate mensili, ciascuna di importo non inferiore a € 30,00, senza applicazione di interessi per la rateizzazione. Fino a 45 anni la facoltà di riscatto agevolato è estesa anche alla laurea

“

I 62 anni e 38 di versamenti senza penalizzazione e solo il punto di partenza. L'obiettivo è quota 41  
**Matteo Salvini**



Peso: 1-30%,2-71%



4

LIQUIDAZIONE STATALI

Prestito bancario fino a 30mila euro di Tfs

Dallo Stato il 95% degli interessi

Attualmente il Tfr/Tfs arriva in tasca ai dipendenti pubblici con almeno due anni di ritardo. La soluzione approvata dal Consiglio dei ministri prevede la possibilità di un anticipo parziale attraverso il meccanismo del prestito bancario (facendo leva su convenzioni tra la Pa e l'Abi) fino a una massimo di 30mila euro di Tfs. Gli interessi da versare agli istituti di credito sono per il 95% a carico dello Stato. Sempre lo Stato sarebbe anche garante dell'intera operazione. Il vicepremier Matteo Salvini e la ministra Giulia Bongiorno puntano a far salire a 40-45mila il "tetto", magari già con i correttivi parlamentari al decreto

5

PROROGHE

Opzione donna e Ape guadagnano un anno

In vigore anche nel 2019

L'anticipo pensionistico (Ape) sociale, riservato attraverso un prestito bancario con le misure adottate dai governi Renzi e Gentiloni ai soggetti disoccupati o in grave difficoltà, viene prorogato di un anno dal decreto legge su pensioni e reddito di cittadinanza varato dall'attuale esecutivo. Il provvedimento estende poi alle lavoratrici dipendenti con almeno 58 anni d'età al 31 dicembre 2018 (59 anni se autonome) la cosiddetta Opzione donna, ovvero la possibilità di uscire anticipatamente dal lavoro se in possesso di almeno 35 anni di contribuzione con l'assegno pensionistico ricalcolato con il metodo contributivo

8

FAMIGLIE IN POVERTÀ

A 67 anni le pensioni di cittadinanza

Soglia Isee a 9.360 euro

Il Reddito di cittadinanza diventa pensione di cittadinanza per i nuclei familiari composti esclusivamente da uno o due componenti con età pari o superiore a 67 anni (requisito adeguato negli anni a venire alla speranza di vita). In questo caso il beneficio economico è riconosciuto ai nuclei con Isee non inferiore a 7.560 euro (in caso di beneficiario unico) e non potrà essere superiore ai 9.360 euro nel caso i beneficiari vivano in casa di proprietà. La quota di pensione di cittadinanza destinata al sostegno all'affitto è prevista in un massimo di 1.800 euro. Come nel caso del Reddito di cittadinanza la somma della quota affitto e della quota integrazione non supera i 780 euro

9

FONDI BILATERALI

Assegno straordinario di 3 anni per quota 100

La staffetta in azienda

Si prevede la possibilità per le aziende di utilizzare i Fondi bilaterali per finanziare un assegno straordinario per il sostegno al reddito a lavoratori che raggiungano i requisiti di "quota 100" nei successivi tre anni (quindi a partire da chi, quest'anno, ha 59 anni e 35 di contributi). L'assegno può essere erogato solo in presenza di accordi collettivi di livello aziendale o territoriale sottoscritti con le organizzazioni sindacali e nei quali è stabilito, a garanzia dei livelli occupazionali, il numero di lavoratori da assumere in sostituzione dei lavoratori che accedono all'assegno ponte. Gli oneri sostenuti saranno deducibili



Peso: 1-30%,2-71%



Tutte le novità sul reddito di cittadinanza

1,4 milioni Famiglie beneficiarie  
Il 47% dei beneficiari sarà al Centro-Nord e il 53% invece al Sud e nelle Isole

5,95 miliardi Il costo nel 2019  
Queste le risorse necessarie per l'erogazione di Rdc e pensione cittadinanza

1 I TEMPI

Corsa contro il tempo per assegni a fine aprile

**Subito il modulo dell'Inps**  
Tempi stretti per erogare i primi assegni già da fine aprile. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto l'Inps metterà a punto il modulo di domanda. Da febbraio partirà il portale sul reddito di cittadinanza, dove poter trasmettere la domanda telematica. Il richiedente potrà farlo anche alle Poste (dopo il quinto giorno di ogni mese) o ai Caf. La domanda dovrà essere trasmessa all'Inps entro 10 giorni che, a sua volta, entro 5 giorni dovrà verificare il rispetto dei requisiti (i Comuni verificheranno il requisito dei 10 anni di residenza in Italia). Se l'esito della domanda sarà positiva il richiedente riceverà una lettera a casa e potrà recarsi alle Poste per ritirare la card con l'importo di cui ha diritto

6 LOTTA ALLA POVERTÀ

Addio al Rei, arriva Patto per l'inclusione

**In comune entro 30 giorni**  
Passaggio di consegne tra il Rei e il reddito di cittadinanza. Nel caso il beneficiario sia in condizioni di disagio, con nuclei familiari con bisogni complessi e multidimensionali, verrà convocato dai servizi per il contrasto alla povertà dei Comuni, entro trenta giorni dal riconoscimento del sussidio, per sottoscrivere il Patto per l'inclusione sociale. Che di fatto assorbe il progetto personalizzato previsto dal Rei che da marzo non potrà più essere chiesto. Nell'accordo sono inclusi, oltre agli interventi per l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

2 REQUISITI DI ACCESSO

Isee sotto i 9.360 euro e residenza da 10 anni

**Limiti per chi ha più case**  
Per richiedere il reddito bisognerà avere un Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) massimo di 9.360 euro. Il patrimonio immobiliare, diverso dalla prima casa di abitazione, non dovrà superare i 30mila euro annui, mentre il patrimonio finanziario non potrà superare i 6mila euro annui (per un single) arrivando fino a un massimo di 20mila euro per le famiglie (in base a una scala di equivalenza calcolato per ogni componente maggiorenne e minorenni). Per poter ottenere il reddito di cittadinanza si deve essere cittadini italiani, europei o lungo soggiornanti e risiedere in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi 2 in via continuativa

3 IL BENEFICIO ECONOMICO

Assegno «sdoppiato» per reddito e affitto

**Modulazione in base al nucleo**  
Il reddito di cittadinanza si compone di due elementi: un reddito minimo garantito fino alla soglia massima di 6mila euro annui (500 mensili) per un single moltiplicato per un scala di equivalenza parametrata sui componenti il nucleo familiare. Una seconda parte a integrazione dell'affitto fino a massimo 3.360 euro l'anno (280 mensili). Il beneficio complessivo non può essere inferiore a 480 euro all'anno. Il sussidio decorre dal mese successivo a quello della richiesta ed è riconosciuto per tutto il periodo in cui sussistano le condizioni, ma per non oltre 18 mesi continuativi. Può essere rinnovato previa sospensione di un mese prima del rinnovo

7 INCENTIVI

Risorse per le aziende che assumono

**Bonus a chi apre un'impresa**  
Il datore di lavoro che assume il beneficiario del reddito di cittadinanza ottiene l'esonero dai contributi previdenziali e assistenziali (eccetto i premi e contributi Inail) pari alla differenza tra i 18 mesi del reddito di cittadinanza e i mesi già usufruiti dal beneficiario. Nel caso di licenziamento, il datore di lavoro deve restituire l'incentivo. Inoltre l'impresa deve aumentare il numero di dipendenti. Nel caso di assunzione che passa attraverso ente di formazione, quest'ultimo ottiene metà del contributo. Se il beneficiario, nei primi 12 mesi, avvia una attività di lavoro autonomo o una impresa ottiene un bonus di 6 mensilità del reddito di cittadinanza

8 OFFERTA DI LAVORO

Nella congruità entra il fattore distanza

**Pesa anche la variabile tempo**  
Arriva la norma "anti-divano". Il beneficiario di Rdc dovrà accettare almeno una di tre offerte di lavoro «congrue». Oltre al criterio già in vigore (Dlgs 150/2015) di coerenza con le competenze maturate il DI introduce un criterio tempo-distanza: entro i primi 12 mesi, la prima offerta potrà arrivare nel raggio di 100 km (100 minuti di viaggio). Se viene rifiutata la seconda entro 250 km, mentre la terza potrà arrivare da tutta Italia; dopo i 12 mesi anche la prima offerta potrà arrivare fino a 250km. Passati i 18 mesi in caso di rinnovo tutte le offerte possono arrivare da tutto il territorio nazionale. Nelle famiglie con disabili, le offerte non potranno mai superare i 250 km



Peso: 1-30%,2-71%



4

L'IMPEGNO DEL BENEFICIARIO

Patto per il lavoro  
per tutta la famiglia

Un percorso di inserimento

La condizione per ottenere il reddito di cittadinanza è la sigla di un Patto per il Lavoro con un Centro per l'impiego o un'Agenzia per il Lavoro. Il beneficio è infatti condizionato alla dichiarazione, da parte dei componenti il nucleo familiare maggiorenni, della disponibilità al lavoro e all'adesione a un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo. Tra gli obblighi il beneficiario deve registrarsi alla piattaforma Siupl (Sistema informativo delle politiche del lavoro), attivarsi anche autonomamente, accettare corsi di formazione e accettare almeno una di tre offerte congrue

“

Ci sono norme anti-divano, su cui si basa tutto il programma. A nessuno sarà consentito di abusare del reddito

Luigi Di Maio

5

POLITICHE ATTIVE

Patto di formazione  
per il reinserimento

Riqualificazione professionale

Gli Enti di formazione accreditati possono stipulare, presso i Centri per l'impiego, un Patto di formazione con cui garantire al beneficiario del reddito di cittadinanza un percorso formativo o di riqualificazione, con il coinvolgimento di università e enti pubblici di ricerca «secondo i più alti standard di qualità e della formazione e sulla base di indirizzi» definiti con accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni. Un patto di formazione, per garantire un percorso formativo e di riqualificazione, può essere stipulato, presso i Centri per l'impiego, anche dal datore di lavoro, contestualmente all'assunzione del beneficiario di reddito di cittadinanza

9

SANZIONI E DECADENZA

Carcere fino a 6 anni  
per chi truffa

Revoca e restituzione

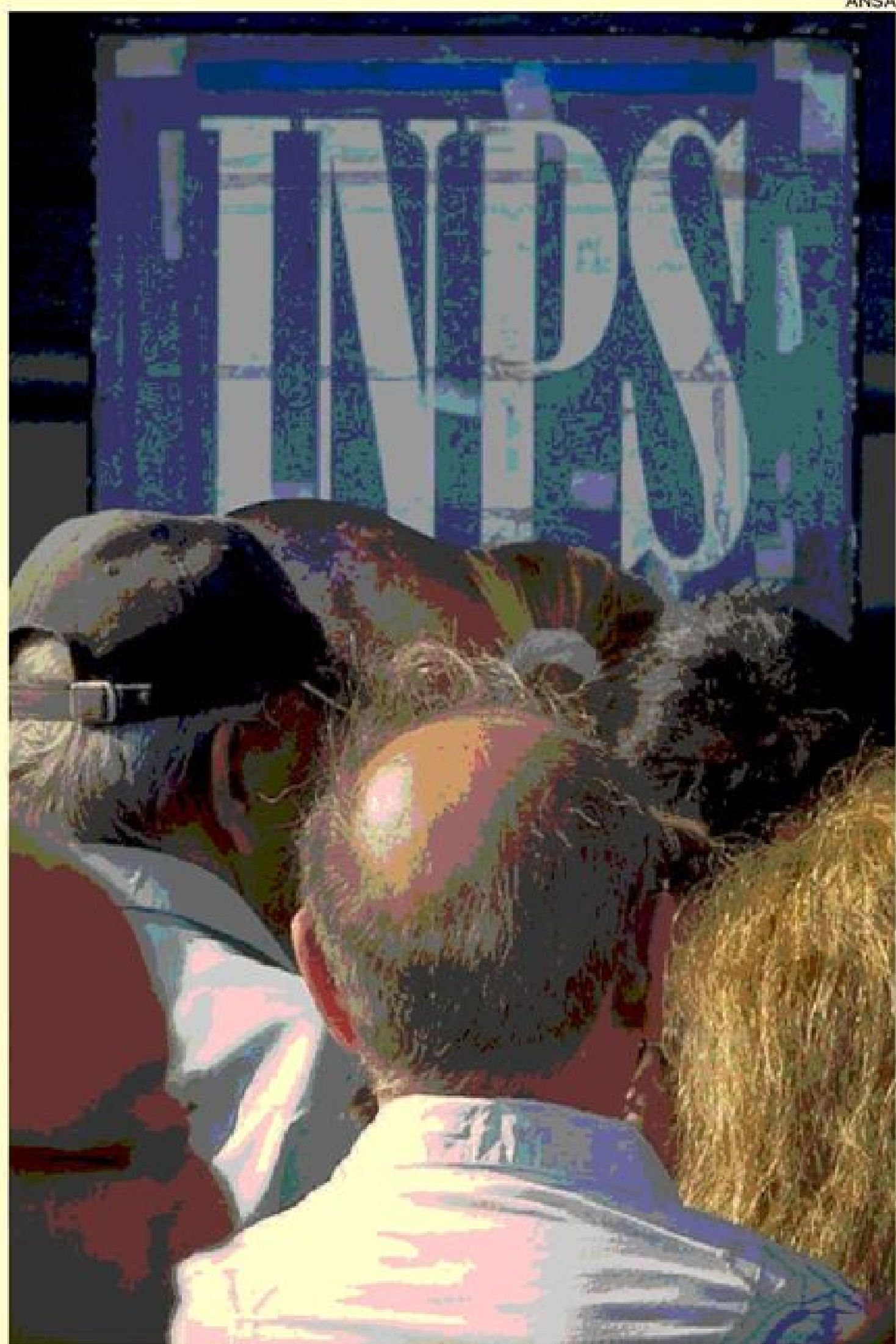
Chi presenta dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere per conseguire il reddito di cittadinanza è punito con la reclusione da 2 a 6 anni. L'omessa comunicazione della variazione del reddito e del patrimonio entro 30 giorni, per evitare la revoca del beneficio, è punita con il carcere da 1 a 3 anni. Alla condanna in via definitiva il reddito di cittadinanza è revocato e deve essere restituito quanto indebitamente percepito. Il beneficio non può essere nuovamente richiesto prima di 10 anni dalla condanna. Previste infine decurtazioni a seguito di comportamenti inconciliabili con gli impegni dei Patti per il lavoro e dei Patti per l'inclusione sociale



Peso: 1-30%,2-71%



**Conferenza stampa.** Giuseppe Conte, Luigi Di Maio e Matteo Salvini rispondono alle domande dei giornalisti dopo il consiglio dei ministri



**Quota 100.** Per il 2019-2021, si potrà andare in pensione con 62 anni e un'anzianità contributiva minima di 38 anni



**Patto per il lavoro.** Da sottoscrivere con un Centro per l'impiego o un'Agenzia per il lavoro



Peso: 1-30%,2-71%



## Reddito di cittadinanza, lunedì la Regione a colloquio con Di Maio

Con l'approvazione del reddito di cittadinanza il destino del reddito di solidarietà dell'Emilia-Romagna sembra già scritto. Difficile, se non impossibile, che le due misure possano sopravvivere fianco a fianco. Quasi certo, dunque, che le risorse messe in campo finora dalla Regione (20 mila i cittadini coinvolti dal Res) finiscano nel calderone del provvedimento voluto dal M5S. Ma per capire cosa succederà davvero bisognerà attendere lunedì, quando le Regioni (Emilia-Romagna inclusa) incontreranno il ministro del Lavoro Luigi Di Maio e gli porranno i loro interrogativi. I dubbi della Regione Emilia-Romagna sul reddito di cittadinanza e sui tempi che saranno necessari per metterlo in campo sono stati esplicitati più volte, nei mesi scorsi, tanto dall'assessore al Lavoro Patrizio Bianchi che dalla vicepresidente con delega al Welfare, Elisabetta Gualmini. Dubbi che non riguardano solo l'Emilia-Romagna, come dimostrano le parole della coordinatrice

degli assessori regionali al Lavoro, Cristina Grieco. «Il reddito di cittadinanza evidenzia una serie di criticità. Noi abbiamo avuto tre incontri con il ministro Di Maio — ha detto la coordinatrice degli assessori regionali al Lavoro — due prima dell'estate e l'ultimo a ottobre e ci era stato prospettato un iter di costruzione del provvedimento che vedesse una collaborazione istituzionale. Avremmo potuto partecipare in maniera collaborativa alla stesura di un provvedimento che invece ci troviamo preconfezionato e che non abbiamo potuto esaminare nella versione definitiva».

**F. Ro.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%



# Cottarelli “Difficile ripartire senza investimenti pubblici illusorio affidarsi ai sussidi”

ROMA

«Ho paura che le stime della Banca d'Italia, che già tanto allarme hanno destato, siano ancora ottimistiche». Carlo Cottarelli, che dopo le esperienze al Fmi e alla spending review (e la quasi-premiership di primavera) dirige l'Osservatorio sui conti pubblici della Cattolica, rifà i conti: «Se è vero, come tanti temono, che anche il secondo trimestre 2018 si chiuderà in perdita, la partenza del 2019 sarà faticosissima. Per chiudere allo 0,6 di media occorre recuperare in tutta fretta un tasso di crescita realisticamente irraggiungibile, finire il 2019 a una velocità del Pil su base annualizzata dell'1,5-2%: mi sembra difficile. Arrivare all'1% previsto dal governo, poi, sarebbe davvero miracoloso».

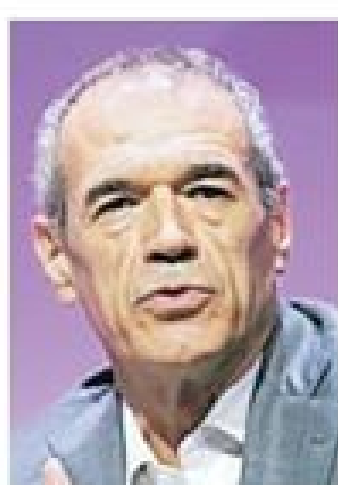
## Proprio di nuovo miracolo economico parla il governo.

«Per ora è solo aumentato il deficit, o perlomeno non si è abbassato, e non si è riusciti ad attaccare il debito. Mi sembra illusorio sperare che serva da tonico il volume di domanda prodotto dai beneficiari del reddito di cittadinanza o dai neopensionati a quota 100. I pensionati peraltro vedono in ogni caso diminuito il loro potere d'acquisto perché la pensione è previsto che cresca nel complesso meno dell'inflazione. E i nuovi pensionati avranno un reddito inferiore allo stipendio lavorativo. Verranno infine, nella migliore delle ipotesi, sostituiti da assunti a salario sicuramente inferiore».

## Rischiamo di tornare al 2011?

«Diciamo che c'è questo pericolo, anche se la situazione resta diversa. Non dimentichiamo che la crescita

fu allora negativa per diversi trimestri a tassi annualizzati dell'ordine del 3-3,5%. È pur vero che alcuni aspetti di contorno sono meno favorevoli: oggi ci sono meno lavoratori strutturati a tempo indeterminato, è molto aumentato il precariato e quindi c'è il rischio che il numero dei disoccupati aumenti più rapidamente in caso di recessione. In comune con allora c'è il debito che alto era e alto è oggi, a un livello tale da impedirci di fare molti interventi virtuosi. Perciò vanno selezionate con attenzione le misure. È grave aver limitato la maggior spesa per investimenti a 2 miliardi. Una spesa maggiore avrebbe fatto da moltiplicatore riattivando la macchina dell'economia in modo efficace per ben più di tale cifra». — e.o.



**Carlo Cottarelli**  
già direttore  
esecutivo del  
Fondo Monetario,  
direttore  
dell'Osservatorio  
Cpi della Cattolica



Peso: 16%



# Durigon "Per quota 100 trovati 800 milioni in più Sicuri gli sgravi al non profit"

VALENTINA CONTE, ROMA

«Non temiamo di sfiorare il tetto di spesa di quota 100, anche perché abbiamo stanziato 4,7 miliardi per il 2019». Claudio Durigon, ex sindacalista Ugl, oggi sottosegretario leghista al Lavoro con delega doppia alle pensioni e al terzo settore, rivela che il budget previsto per l'anticipo pensionistico con almeno 62 anni e 38 di contributi è lievitato di quasi un miliardo dai 3,9 previsti nel decreto legge approvato giovedì, ma non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale.

**Sottosegretario, avete sbagliato i conti o temete un boom di domande?**

«La platea rimane la stessa: 350 mila uscite quest'anno, di cui 130 mila statali. Abbiamo rifatto i calcoli tenendo conto anche di quanti sceglieranno Ape sociale e Opzione donna, rinnovate per un altro anno».

**Eppure la Ragioneria ha preteso un monitoraggio stringente. Se il miliardo extra non bastasse, siete pronti ai tagli lineari ai ministeri o ad alzare le tasse?**

«Il monitoraggio è una norma di prassi, previsto già dalla legge di Bilancio. Le coperture ulteriori che abbiamo trovato, anche tassando i giochi, consentiranno a tutti coloro che lo desiderano di anticipare la pensione. Non abbiamo bisogno di tagli o tasse. E anzi ci auguriamo di spendere tutti i soldi stanziati».

**Quota 100 non guarda ai giovani. Anzi li carica di una spesa pubblica ingente. Anche il riscatto della laurea agevolato per gli under 45 serve a poco. Chi avrà 43 anni di contributi? Alla fine usciranno con l'età fissata dalla Fornero - 67 anni nel 2019, poi a salire - che voi non toccate. «Senza quell'aiuto sarebbe anche**

peggio. Non sono soldi persi: 5 mila euro per ogni anno di riscatto, fino ad un massimo di cinque, tutti deducibili dall'Irpef. Allungano gli anni di contribuzione e fanno anche crescere l'importo della pensione. Non solo. Contiamo su un forte ricambio generazionale, con rapporto di uno a uno nello Stato: un giovane che entra per ogni quotista che esce. E importante anche nelle aziende che possono anticipare di altri tre anni quota 100 - a 65+35 o 59+35, per fare due esempi - purché assumano altrettanti lavoratori. Poi certo, per i giovani si può fare di più».

**Gli statali dovranno pagare il 20% degli interessi alla banca che anticipa la loro liquidazione fino a 30 mila euro?**

«Gli interessi saranno tutti a carico del lavoratore pubblico. Ma dovranno essere pagati quando riceveranno la parte restante della liquidazione. E cioè al compimento dell'età per l'uscita di vecchiaia. A quel punto però abbiamo previsto una compensazione - meno tasse sulla liquidazione - che non solo coprirà l'intera spesa per interessi. Ma lascerà qualcosina in tasca. Alla fine l'anticipazione del Tfs costerà zero e lo sgravio Irpef varrà anche per gli statali che non scelgono quota 100. Era l'unico modo per evitare di conteggiare, in base alle regole europee, la copertura della spesa per interessi a carico dell'erario come debito pubblico».

**Quota 41 è una promessa scritta sull'acqua. Come potete garantire che dal 2022 si potrà uscire con 41 anni di contributi, a prescindere dall'età?**

«Prima vediamo gli effetti di quota 100. Sin qui abbiamo mantenuto tutte le promesse. Faremo anche quota 41».

**Non temete un esodo**



**dannoso di personale pubblico, a partire da scuola e ospedali?**

«L'obbligo di preavviso di sei mesi e il monitoraggio bimestrale quest'anno e trimestrale il prossimo ci consente di tenere tutto sotto controllo. E di dare tempo al ministro della pubblica amministrazione Bongiorno di intervenire per rimpiazzare chi va in pensione con i concorsi».

**La tassa sulla bontà, infilata in manovra per la fretta di trovare coperture dopo la trattativa con l'Europa, è ancora in vigore. Avevate promesso di riportare l'Ires dal 24 al 12% nel primo provvedimento utile. Quando avverrà?**

«L'emendamento è pronto, vediamo se inserirlo nel decreto semplificazioni o in quello di quota 100. Ma il ministero dell'Economia ha trovato i 400 milioni di coperture. E il premier Conte ha garantito al settore non profit una cabina di regia condivisa. C'è ancora tempo per intervenire. E comunque quando in agosto entrerà in vigore il registro unico, l'Ires diventerà secondaria e tutti pagheranno il giusto».

**Il reddito di cittadinanza così com'è congegnato piace alla Lega?**

«Il decreto può essere migliorato, ma non avrà stravolgimenti. Puntiamo a modifiche incisive in Parlamento su invalidi e famiglie numerose. Ma la vera scommessa è trovare posti di lavoro. Ce la metteremo tutta».

“

L'anticipazione della liquidazione dei dipendenti pubblici costerà zero. Sgravio Irpef anche per chi non sceglie quota 100

”



Peso: 35%



**Ex sindacalista**  
Claudio Durigon  
sottosegretario  
al Lavoro  
in quota  
Lega, viene  
dall'Ugl



Peso: 35%

075-139-080